



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

FIIS03200C: ISTITUTO SUPERIORE ALBERTI-DANTE

Scuole associate al codice principale:

FIPC03201Q: LC DANTE

FISL03201Q: LEON BATTISTA ALBERTI

FISL032515: LICEO ARTISTICO "ALBERTI" - SERALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli studenti ammessi alla classe successiva sono nell'indirizzo Artistico per tutte le classi nella media nazionale, con la quota più bassa al primo anno di corso, negli indirizzi Classico e Musicale invece sono lievemente superiori alla media evidenziando per le classi prime, terze e quarte del Classico, e per le classi terze e quarte del Musicale l'assenza di non ammissioni all'anno successivo. Gli studenti con sospensione del giudizio sono per tutti gli indirizzi inferiori alle medie nazionali con picchi di varianza, rispetto alla media nazionale, che raggiungono i 14-12 punti percentuali al primo e al terzo anno del Classico, gli 11-5 punti percentuali al biennio del Musicale e i 7-5 punti percentuali per tutte le classi dell'Artistico. Le discipline più coinvolte nelle sospensioni del giudizio sono le materie di indirizzo e quelle scientifiche. Gli studenti si distribuiscono per fascia di voto conseguita all'Esame di Stato vicini alle medie nazionali, l'Artistico e il Musicale con fasce di voto leggermente al di sotto dei valori di riferimento, il Classico leggermente al di sopra, tranne che nel voto massimo nel quale la percentuale si assesta su più del doppio della media nazionale. Gli studenti che si trasferiscono in corso d'anno in entrata sono sensibilmente sopra la media nazionale per tutti e tre gli indirizzi in particolar modo al primo

Punti di debolezza

Appare necessaria una strategia di riallineamento tra i divari interclasse e in misura minore nelle classi. Anche tra gli indirizzi di studio sarebbe auspicabile una maggiore armonizzazione dei risultati in particolar modo negli ambiti comuni. Gli studenti che abbandonano la scuola in corso d'anno sono pochissimi e sotto la media nazionale, con l'eccezione del biennio in ingresso all'artistico dove i valori sono in maniera marginale superiori. Inoltre pur se gli studenti che si trasferiscono in corso d'anno in uscita sono generalmente in linea o lievemente sotto la media nazionale si evidenzia una chiara eccezione per il primo anno dell'Artistico, e ancor più per le ultime due classi del Classico in cui lo scostamento dai dati nazionali è più del triplo. Appare anche in questo caso indispensabile un intervento mirato a contenere il numero dei trasferimenti. Le valutazioni all'Esame di Stato, infine, evidenziano un'ampia forbice negli indirizzi Artistico e Musicale: a fronte di ottimi risultati nelle eccellenze emerge infatti una percentuale di valutazioni tra 60 e 80 superiore alla media nazionale. L'Istituto si sta attivando per monitorare le situazioni di fragilità e di disagio, nonché per realizzare percorsi di mentoring e fornire un dialogo costante con studenti e studentesse (anche tramite sportello



biennio dell'Artistico, al quarto anno del Classico e al primo anno del Musicale.

psicologico e docenti preposti a tali attività).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali l'Istituto, nel suo complesso, si colloca in linea con le medie di riferimento regionali. Nello specifico, le classi seconde del Liceo classico raggiungono ottimi livelli in italiano e in matematica, con una percentuale al di sopra della media nazionale. A livello di competenze, inoltre, i dati evidenziano ottime percentuali nel raggiungimento del massimo livello. Le classi seconde del Liceo musicale e artistico evidenziano invece percentuali meno positive ma nel complesso si collocano intorno alla media nazionale sia in italiano sia in matematica. Le classi quinte del Liceo classico raggiungono ottimi livelli in italiano, matematica ed inglese, i risultati delle classi quinte del Liceo artistico e musicale per italiano, matematica ed inglese sono invece meno positivi ma comunque nella media nazionale.

Punti di debolezza

Nelle prove standardizzate nazionali si evidenziano alcune fragilità soprattutto per quanto concerne le classi seconde e quinte del Liceo artistico e musicale emergono alcune carenze per quanto concerne la matematica, i cui livelli si collocano al di sotto delle medie nazionali. Tuttavia, i dati rivelano che la varianza rispetto all'anno precedente è più omogenea tra classi dello stesso indirizzo ma è ancora alta tra le classi del liceo artistico e musicale per quanto riguarda la matematica. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è comunque positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale. In certi indirizzi l'effetto scuola è positivo, in altri nel complesso in linea con quelli dei territori di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' nel complesso superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nei livelli piu' alti e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi e' inferiore ai riferimenti in certe discipline, in altre invece non lo è L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale . In certi indirizzi l'effetto scuola è positivo, in altri nel complesso in linea con quelli dei territori di riferimento



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Al termine della scuola secondaria di II grado ha proseguito con gli studi universitari il 75% degli studenti, al di sopra della media nazionale che si ferma al 45%. C'è da rilevare una diversificazione tra gli indirizzi, in quanto mentre l'Università costituisce il naturale percorso di continuità per l'indirizzo Classico (dove si raggiungono percentuali di immatricolazioni del 98%), per gli indirizzi Musicale e Artistico non risulta essere la scelta preferenziale, venendo spesso posposta ad altri percorsi di formazione comunque equiparabile a quella universitaria come Conservatori e Accademie. Tra chi sceglie l'Università c'è un'equa distribuzione tra le aree disciplinari. Solo un 16% si inserisce immediatamente nel mondo del lavoro con un dato che è sotto la media nazionale, 23%, con contratti per lo più a tempo determinato, nei servizi e con qualifica professionale media. Come l'Università per l'indirizzo Classico, anche la scelta lavorativa riguarda principalmente gli studenti dell'Artistico e del Musicale. L'orientamento mirato per singolo indirizzo, la partecipazione ad incontri con ex studenti già inseriti brillantemente in percorsi universitari o accademici e l'attività di tutoraggio introdotta nel 2023, oltre da quest'anno un POC specificamente mirato contribuiscono a rendere più

Punti di debolezza

L'organizzazione dei percorsi di orientamento in una scuola diversificata e complessa come la nostra richiede un rilevante impegno organizzativo sia al proprio interno sia nella gestione dei rapporti con gli enti esterni come Università e istituzioni AFAM. Si è avviato un percorso di razionalizzazione interno alle attività di orientamento e di integrazione dei tutor e orientatori con commissioni e Formazione scuola lavoro, ma il percorso necessita di tempo e impegno costante. Le risorse del POC vengono incontro a questa progettualità ma la proficua realizzazione dei percorsi sarà il banco di prova delle risorse interne della scuola e della loro capacità di lavorare insieme armonicamente. Per quanto concerne i risultati dei nostri studenti all'Università, i crediti conseguiti nei primi due anni di corso si mostrano lievemente sotto la media nazionale.



chiara la visione del proprio percorso futuro negli studenti della scuola, favorendone la prosecuzione degli studi in modo consapevole.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Dai dati raccolti emerge un quadro complessivamente positivo del benessere degli studenti all'interno della scuola. Le relazioni tra compagni risultano solide e caratterizzate da un clima di collaborazione e rispetto reciproco. La maggior parte degli studenti dichiara di poter contare sugli altri in caso di necessita' e di vivere in classe un ambiente generalmente sereno. Anche il rapporto con gli insegnanti e' valutato positivamente: molti studenti si sentono ascoltati, trattati con correttezza e riconoscono negli adulti punti di riferimento affidabili. Il clima scolastico nel suo complesso e' percepito come abbastanza sereno, elemento che contribuisce alla sensazione di sicurezza e benessere. Le attivita' didattiche, pur con margini di miglioramento, vengono considerate utili per il futuro e capaci di stimolare il pensiero critico e la partecipazione. Una buona parte degli studenti afferma inoltre di frequentare la scuola volentieri, segno che la quotidianita' scolastica viene vissuta in modo generalmente positivo.

Punti di debolezza

Nonostante il quadro complessivamente positivo, emergono alcune criticita' su cui la scuola puo' intervenire per migliorare il benessere degli studenti. Una percentuale da prendere in considerazione riferisce di non sentirsi pienamente liberi di esprimere le proprie idee, sia con i compagni sia con i docenti, indicando un bisogno di maggiore ascolto e valorizzazione delle opinioni personali. La motivazione allo studio presenta zone di fragilita': una parte significativa degli studenti percepisce le attivita' come poco vicine ai propri interessi e fatica a mantenere un coinvolgimento costante. Anche la gestione dello stress scolastico rappresenta un punto delicato: diversi studenti affrontano le verifiche con scarsa serenita' e ritengono da migliorare la gestione del carico di studio. Inoltre, la comunicazione con i docenti non sempre e' percepita come chiara e costante, in particolare riguardo ai criteri di valutazione e ai feedback personalizzati. Gli studenti chiedono piu' sostegno emotivo, piu' dialogo individuale e una maggiore attenzione ai loro bisogni formativi.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Per rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi degli studenti, la scuola ha adottato una struttura curricolare differenziata per ciascun indirizzo. E' inoltre previsto un curriculum generale volto allo sviluppo delle competenze trasversali. I traguardi di competenza fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali, integrati da adattamenti elaborati dai dipartimenti disciplinari. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa consentono agli studenti di approfondire conoscenze e abilità specifiche del proprio indirizzo, favorendo allo stesso tempo la sperimentazione e il consolidamento delle competenze chiave e trasversali. Numerosi progetti d'istituto sono orientati alla promozione delle competenze alfabetiche funzionali, multilinguistiche, matematico-scientifiche, personali e sociali, della capacità di imparare a imparare, delle competenze di cittadinanza e della consapevolezza ed espressione culturale. I docenti illustrano agli studenti obiettivi, traguardi e criteri di valutazione, presentando la programmazione annuale e le griglie di riferimento definite nei dipartimenti. I dipartimenti disciplinari rappresentano infatti la struttura centrale per la progettazione didattica e la definizione dei parametri valutativi. Sono previste riunioni periodiche dedicate alla costruzione di

Punti di debolezza

E' necessario valorizzare in modo più ampio ed efficace la quota del 20% di autonomia scolastica, sia per la costruzione del curriculum sia per l'ampliamento dell'offerta formativa. Risulta inoltre importante potenziare gli strumenti didattici a disposizione dei dipartimenti disciplinari. L'informazione rivolta agli studenti dovrebbe essere veicolata anche attraverso canali ulteriori rispetto alla sola mediazione dei docenti. Occorre evitare che le attività di valutazione si concentrino eccessivamente in determinati periodi dell'anno scolastico. Non tutte le discipline fanno uso di prove d'ingresso, verifiche comuni per classi parallele o prove strutturate.



materiali comuni, al confronto sugli obiettivi e alla revisione dei traguardi. Alcuni dipartimenti realizzano anche prove d'ingresso e verifiche parallele. Tra gli strumenti principali utilizzati dalla scuola si evidenziano: *

- programmazione per dipartimenti o per ambiti disciplinari; *
- modelli comuni per la progettazione didattica; *
- modelli condivisi per la predisposizione di PEI e PDP; *
- itinerari comuni rivolti a gruppi specifici di studenti; *
- programmazione per classi parallele; *

definizione delle competenze trasversali da sviluppare nell'ambito del PCTO. I docenti sono tenuti a seguire le linee dipartimentali, motivando eventuali scostamenti all'interno della propria programmazione. Gli strumenti di valutazione maggiormente impiegati includono prove strutturate e semistrutturate, saggi, riassunti, attività orali, dibattiti e prove di realtà, distribuiti in modo equilibrato durante l'anno scolastico. Criteri comuni di valutazione sono definiti da vari dipartimenti (italiano, matematica, inglese, ecc.), dall'educazione civica, nonché dall'area disciplinare relativa al PCTO. In alcune discipline sono inoltre previste prove d'ingresso e verifiche comuni per classi parallele. I risultati delle valutazioni vengono utilizzati principalmente per programmare attività di recupero e percorsi di potenziamento, oltre che per ricalibrare la progettazione didattica. Alcune discipline utilizzano in modo sistematico le prove strutturate.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a



conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La Scuola ha un orario articolato su sei giorni per distribuire meglio il carico di lavoro degli studenti. Gli interventi di recupero si svolgono al termine delle lezioni per ottimizzare i tempi.

L'offerta organizzativa comprende tre tipologie di orario: indirizzo artistico e classico con orario antimeridiano; indirizzo musicale con orario antimeridiano per le discipline comuni e pomeridiano per LMI, organizzato per gruppi e Strumento (individuale); indirizzo artistico serale con attività nel tardo pomeriggio/sera.

L'organizzazione dell'orario considera le esigenze delle famiglie, in particolare quelle dell'indirizzo musicale che spesso provengono da fuori Firenze. Le aule sono dotate di PC, schermi interattivi e connessione Internet. Il Liceo dispone di tre biblioteche, laboratori multimediali, di architettura, grafica, discipline plastico-scoltoree e grafico-pittoriche, laboratori di scienze e fisica, un'aula percussioni inclusiva, un laboratorio di tecnologie musicali inclusivo e la Sala Dante Polivalente. Ogni anno la scuola individua figure di coordinamento dei laboratori, responsabili della manutenzione e dell'aggiornamento dei materiali. Il Dirigente convoca riunioni periodiche delle Aree disciplinari per riflessione didattica, progettazione e revisione di griglie valutative e prove comuni. I dipartimenti disciplinari sono un

Punti di debolezza

La fruizione delle biblioteche risulta ancora poco agevole e necessita di una riorganizzazione più funzionale. Le palestre presenti, in particolare nelle due sedi con spazi più ridotti, non risultano adeguate alle esigenze dei tre indirizzi, limitando le attività motorie e progettuali. Le attività extracurricolari e gli interventi di recupero programmati in orario pomeridiano, talvolta, si sovrappongono alle lezioni dell'indirizzo musicale, generando difficoltà nella gestione degli orari e nella partecipazione degli studenti. Si rileva l'esigenza di rafforzare la formazione dei docenti, soprattutto riguardo alle metodologie didattiche innovative, alle dinamiche dell'apprendimento e allo sviluppo delle competenze trasversali. Sono ancora in fase di costruzione e condivisione gli strumenti didattici utili a valutare con coerenza le competenze civiche e sociali benché se ne auspichi l'utilizzo a partire da questo stesso A.s.. Da tempo si cerca di evitare di ricorrere alla sospensione per il recupero dei comportamenti problematici preferendo, come alternativa, attività orientate alla responsabilizzazione e alla crescita personale degli studenti che, sebbene non ancora inserite nei regolamenti, vengono ampiamente. Appare infine necessario sistematizzare il rapporto con il Territorio e rendere più



importante luogo di confronto e rappresentano un punto di forza. In seguito a obblighi normativi, come la formazione sulla sicurezza, i docenti hanno mostrato ampia disponibilità alla formazione e alcuni adottano metodologie innovative quali cooperative learning e peer to peer. La Scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento con studenti e genitori tramite il Patto di corresponsabilità, che include competenze di cittadinanza e convivenza civile. Sono attivate iniziative di educazione alla legalità, anche con le autorità competenti, rivolte a tutti gli studenti. Un altro punto di forza è la cura dei rapporti con le famiglie attraverso la figura del coordinatore di classe. Gli interventi di recupero, svolti al termine delle lezioni, rispondono alle esigenze organizzative di studenti e studentesse. L'offerta didattica mantiene le tre tipologie di orario: antimeridiano per gli indirizzi artistico e classico; antimeridiano e pomeridiano per l'indirizzo musicale (lezioni individuali e di gruppo); tardo pomeriggio/sera per il corso serale. I supporti didattici presenti nelle aule favoriscono un apprendimento efficace. Il Liceo è dotato di biblioteche, laboratori di indirizzo e spazi dedicati all'indirizzo musicale e agli eventi. Le figure di coordinamento gestiscono manutenzione e ordini. Le riunioni periodiche delle Aree disciplinari contribuiscono alla qualità della progettazione didattica. L'adozione di metodologie innovative, la promozione delle regole condivise e

strutturato il coinvolgimento di studenti, studentesse e famiglie nella definizione di strategie finalizzate alla promozione delle competenze sociali e alla partecipazione attiva alla vita scolastica.



la cura dei rapporti scuola-famiglia completano i principali punti di forza dell'Istituto

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola prevede per gli studenti con disabilità tutti i sussidi necessari per il loro pieno inserimento. Accoglienza e integrazione degli studenti diversamente abili sono infatti garantite dalla stabile collaborazione tra gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti curricolari, che concordano regolarmente nei consigli di classe le metodologie didattiche più adeguate a ciascuno studente. I PEI, monitorati nel corso dell'anno scolastico, sono strutturati sulla base delle singole esigenze e necessità, in un'ottica di inclusione e di progettualità rivolta al futuro. Per i casi di studenti e studentesse con BES sono redatti PDP con la collaborazione delle famiglie e di eventuali esperti. Tali documenti sono costantemente aggiornati. Viene redatto all'inizio dell'anno e verificato alla fine un Piano per l'Inclusione (PI) da parte di una commissione nominata ad hoc, come previsto dalla normativa vigente. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento sono previste attività di recupero che costituiscono uno degli elementi fondamentali del PTOF d'Istituto. Sono programmate e attuate dai Consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei docenti e sulla base delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto. Tali attività comprendono: corsi di recupero; sportelli metodologici di consulenza (attività di

Punti di debolezza

Si rilevano il numero insufficiente di ore assegnate sia per i docenti di sostegno sia per gli educatori e l'esiguità di risorse economiche per le attività di recupero e di potenziamento. Emerge inoltre la necessità di un più proficuo utilizzo delle ore di organico dell'autonomia al fine di poter coadiuvare gli interventi di recupero e di potenziamento. Nella scuola potrebbero essere maggiormente diffuse pratiche didattiche peer to peer, per ora utilizzate solo da alcuni docenti.



tutoraggio); compiti mirati per correggere difetti di metodo e di contenuto da attuare nell'intero anno scolastico nel corso dell'attività curricolare; recupero in itinere (nel corso dell'attività curricolare i docenti, rallentando il ritmo di svolgimento del programma, svolgono all'interno della classe attività di sostegno per studenti e studentesse in difficoltà); studio individuale monitorato. L'Istituto sta inoltre attivando corsi di italiano L2 per studenti non italofoni. Le attività di potenziamento per le eccellenze comprendono la partecipazione alle Olimpiadi d'Italiano, di Matematica, delle Lingue Classiche, ai Certamina di Latino e Greco, a concorsi letterari, a concorsi artistici e musicali e ad attività concertistiche e di organizzazione di eventi. Inoltre sono promosse iniziative finalizzate alla valorizzazione di competenze in ambito sportivo e in ambito creativo, quali tornei sportivi e attività teatrali. La partecipazione alle suddette attività valorizza le potenzialità degli studenti. Da segnalare anche che L'IIS Alberti-Dante, al fine di agevolare gli studenti di alto profilo che rientrano nei requisiti, ha aderito alla sperimentazione didattica Studenti-Atleti. Le attività di potenziamento si tengono normalmente nel pomeriggio e coinvolgono tutte le discipline.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati. (scuole II ciclo di istruzione) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola ha nominato una Commissione per l'Orientamento in entrata ed una per l'Orientamento in uscita. Sono inoltre presenti il docente Orientatore ed un numero di docenti Tutor tali da garantire azioni efficaci. Il P.T.O.F. prevede un progetto di continuità che crei un raccordo tra la scuola secondaria di I e quella di II grado. Per l'indirizzo musicale particolare attenzione viene riservata alle SMIM. Vengono organizzati incontri in orario scolastico con alunni frequentanti l'ultimo anno delle scuole secondarie di I grado; si tengono quindi lezioni nei laboratori, lezioni propedeutiche alle lingue latina e greca per l'indirizzo classico e attività/ascolto strumentale e delle materie di indirizzo per quello musicale. Sono anche organizzati Open Day che coinvolgono su base volontaria i docenti curriculari che offrono un vario ed ampio osservatorio ai genitori intenzionati a iscrivere i propri figli. La scuola organizza anche numerose attività legate all'orientamento universitario. Il P.T.O.F. prevede un progetto che guida gli allievi delle IV e delle V classi liceali alla scelta universitaria fornendo informazioni relative ai corsi delle facoltà di vari atenei. Esso prevede: 1.incontri con docenti universitari e AFAM e visite a vari dipartimenti; 2.incontri con le Associazioni degli Industriali, la

Punti di debolezza

Risulta da potenziare l'attività di collaborazione con i docenti delle scuole secondarie di primo grado. Per quanto concerne l'Orientamento in uscita la scuola non prevede incontri/attività rivolte alle famiglie relative al percorso universitario successivo. Non risulta ancora totalmente raggiunto l'obiettivo di integrare in modo armonico le attività di FSL (ex PCTO) nella didattica ordinaria; sussiste ancora qualche difficoltà a conciliare le attività con la didattica tradizionale.



Camera di Commercio, le Scuole di scienze aziendali; 3.esercitazioni didattiche di chimica e di biologia in preparazione ai test di ammissione alle facoltà scientifiche che prevedono tali modi d'accesso. In particolar modo l'UNIFI somministra agli alunni delle classi IV test finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Un importante ruolo orientativo e' svolto dalle attività di ASL grazie ad accordi che la scuola stringe con realtà lavorative o culturali presenti nel territorio circostante, affini col profilo del corso di studio. La progettazione delle attività e' svolta dalle figure preposte che operano in collaborazione con il DS, i consigli di classe, i docenti tutor e a stretto contatto con gli studenti, per un'attenta valutazione delle esigenze formative specifiche. L'offerta formativa dell'Istituto prevede percorsi di ASL attuati in convenzione con vari enti pubblici e privati. Con l'obbligatorietà sancita dalla Legge 107/2015, tale offerta e' stata potenziata, ed e' stato possibile offrire a tutti gli alunni percorsi che tendono ad orientare e formare, configurandosi come metodologia didattica del "learning by doing". Sono state stipulate convenzioni con CRT, Giunta Regionale, Biblioteche Comunali Firenze, Giunti Scuola, Confindustria Firenze, UNIFI, Ideelab e Orientando, Orchestra Regionale Toscana, Polo Museale, Ass.Biber, Quartiere 5, Teatro dell'Opera di Firenze, Conservatorio di Firenze, Progetto regionale permanente Toscana Musica.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il Fondo d'Istituto è ripartito tenendo conto dell'organigramma deliberato in sede di Collegio dei docenti e in sede Contrattazione Integrativa d'Istituto. L'assegnazione delle risorse economiche funzionali alla piena attuazione del PTOF e delle sue priorità si opera attraverso il Programma Annuale e di quanto previsto dalla Contrattazione d'Istituto. Le risorse assegnate ai progetti tengono conto della documentazione presentata e di quanto deliberato dal Collegio dei docenti. La scuola ha investito su tre progetti: sviluppo delle cittadinanza attiva, valorizzazione competenze linguistiche, pratiche musicali perché rappresentano aspetti fondamentali del PTOF. La visione strategica tiene conto delle indicazioni che provengono dalla comunità scolastica, dal territorio e dagli esiti della discussione emersi in sede di Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto, nonché di RSU. sono oggetto di monitoraggio l'evoluzione del Programma Annuale con annesse modifiche nel corso dell'anno, degli esiti dei questionari rivolti alle parti interessate, nonché i tempi per l'individuazione del personale a tempo determinato. Tali monitoraggi contribuiscono alla rendicontazione sociale. Il personale si organizza tenendo conto dei desiderata, dei curricula e di quanto deliberato in

Punti di debolezza

Il supporto delle segreteria amministrativa risulta non sempre pienamente rispondente ai tempi per quanto riguarda l'implementazione delle procedure necessarie perché sei assistenti amministrativi su otto risultano a tempo determinato.



sede di collegio dei docenti, nonché delle prerogative specifiche riservate al Dirigente scolastico secondo quanto previsto dal D.Lgs 165 del 2001 . Le assenze del personale sono gestite secondo quanto previsto dalla normativa vigente , ricercando nel minor tempo possibile le sostituzioni del personale assente per garantire l'erogazione del servizio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola sostiene lo sviluppo professionale con una formazione su nuove metodologie didattiche, intelligenza artificiale, tecnologie e benessere (es. Tecnica Alexander), coinvolgendo docenti universitari, formatori e psicologi con l'obiettivo di creare un ambiente di crescita e di partecipazione attiva del personale docente e non docente. La scuola, tramite il Dirigente Scolastico e gli organi collegiali, tiene conto delle competenze del personale (docenti e ATA) nell'assegnazione di ruoli e incarichi (Funzioni strumentali, coordinamento, tutoraggio, ecc.) e compiti specifici, basandosi su criteri di valutazione, esperienza, specifiche qualifiche, proposte volontarie, esigenze del PTOF e normativa contrattuale, con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane e migliorare l'efficacia didattica e organizzativa. La scuola promuove la collaborazione tra docenti dei diversi plessi tramite l'uso di Drive condivisi, momenti di confronto strutturati e lo sviluppo di progetti trasversali, il tutto per creare un ambiente di apprendimento condiviso e inclusivo. I docenti, quindi, collaborano su progettazione didattica, valutazione e innovazione metodologica, organizzandosi in dipartimenti, gruppi di lavoro per progetti o percorsi (es. orientamento), e anche informalmente per condividere

Punti di debolezza

Le date degli incontri formativi, per motivazioni inerenti a uno scarso coordinamento tra le varie figure scolastiche, sono state modificate diverse volte. Manca una formazione specifica per l'insegnamento di determinate discipline, specialmente quelle afferenti l'area artistica.



esperienze e soluzioni didattiche. I gruppi di lavoro docenti svolgono attività cruciali come progettazione didattica, valutazione, supporto studenti con Bisogni Educativi Speciali, creando ricadute positive come inclusione efficace, miglioramento continuo dell'offerta formativa e rafforzando il senso di comunità professionale, a beneficio diretto dell'apprendimento degli studenti e dell'efficacia della scuola nel suo complesso. La scuola individua i fabbisogni formativi attraverso sia l'autoanalisi del personale (competenze, attitudini) sia l'uso di questionari. I percorsi formativi nella scuola hanno ricadute importanti sia a livello didattico-educativo, migliorando la qualità dell'insegnamento, l'efficacia delle metodologie, l'inclusione e lo sviluppo di competenze trasversali negli studenti, sia organizzativo, ottimizzando la gestione, promuovendo la collaborazione e creando un ambiente scolastico più dinamico e orientato al futuro. La scuola raccoglie informazioni sulle competenze dei docenti e del personale non docente principalmente tramite documenti formali (curriculum vitae, attestati di formazione) per pianificare la formazione, assegnare incarichi specifici e migliorare la gestione delle risorse umane.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

**Descrizione del livello**

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità attraverso la partecipazione dei rappresentanti eletti al Consiglio d'Istituto. In generale la scuola ci tiene alla stretta collaborazione e al confronto dei genitori sia con la componente docente che con il Dirigente scolastico attraverso colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni, incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento. Dunque, si promuovono progetti, attività, eventi, concerti, per migliorare la comunicazione tra scuola e famiglia e favorire la crescita e lo sviluppo degli studenti. La scuola supporta anche le famiglie che ne fanno richiesta con un contributo economico per la partecipazione degli studenti al viaggio d'istruzione. La scuola ha un livello di partecipazione medio-alto con il territorio, tramite accordi e collaborazioni con istituzioni, imprese e organizzazioni locali. Infatti tanti sono i progetti e le iniziative congiunte che mirano a migliorare l'offerta formativa e a promuovere lo sviluppo del territorio. La scuola stipula anche accordi di rete per promuovere la formazione e l'orientamento degli studenti, sviluppare progetti, migliorare l'inclusione e valorizzare il territorio. Tali accordi offrono varie opportunità e promuovono la condivisione di risorse e competenze.

Punti di debolezza

La scuola può avere difficoltà nel raggiungere tutti i genitori e non tutti partecipano attivamente alla vita scolastica. Non sempre si riesce a valutare l'efficacia del coinvolgimento dei genitori. Relativamente ai rapporti con il territorio, la scuola deve migliorare la strategia di comunicazione per promuovere le iniziative.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Diminuire la varianza tra le classi dei diversi indirizzi (artistico e musicale) soprattutto in matematica

TRAGUARDO

Riportare tali valori in linea con i valori territoriali di riferimento



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzazione di prove comuni da proporre in ingresso, in itinere e conclusione dell'anno scolastico
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere la condivisione nei dipartimenti disciplinari di strumenti comuni per la progettazione e la valutazione del curricolo
3. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare e curare gli spazi di apprendimento per consentire lo sviluppo delle competenze civiche e laboratoriali
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziamento delle abilità degli alunni con bisogni educativi speciali e in condizione di disabilità
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere il Centro di Ascolto della scuola e interventi di esperti per il supporto individuale e del gruppo classe
6. **Inclusione e differenziazione**
Progettare e implementare percorsi di inclusione post diploma per promuovere lo sviluppo di competenze certificate all'interno di percorsi formativi universitari, ITS, AFAM
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Armonizzare la gestione delle attività didattiche integrative con la didattica curricolare
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definizione dei criteri per la formazione delle classi
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Costituzione di una commissione per la formazione delle classi per costituire gruppi classe in base ai criteri stabiliti
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Strutturazione delle cattedre per favorire la condivisione degli obiettivi e la realizzazione del PTOF all'interno dei Consigli di classe
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare i diversi percorsi scolastici sfruttando le competenze presenti e le sinergie tra gli indirizzi di studio, ivi compreso l'organico di potenziamento
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione del personale su tematiche connesse alle priorità del RAV





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

TRAGUARDO

Migliorare le competenze civiche e sociali degli studenti

Raggiungere una media maggiore o uguale a otto nelle valutazioni del comportamento e dell'educazione civica delle classi seconde e quinte



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzazione dei progetti finanziati PN 21-27 e POC orientamento per il miglioramento delle competenze in uscita
2. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare e curare gli spazi di apprendimento per consentire lo sviluppo delle competenze civiche e laboratoriali
3. **Inclusione e differenziazione**
Educare alla responsabilità nell'uso dei social network, della navigazione in rete, utilizzo responsabile dell'intelligenza artificiale
4. **Continuità e orientamento**
Implementare un progetto strutturato per l'orientamento in uscita
5. **Continuità e orientamento**
Implementare un progetto strutturato per la Formazione Scuola Lavoro (FSL)
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Formulare e somministrare agli studenti questionari con riferimento al rispetto delle regole, delle persone e degli ambienti di studio alle relazioni e lo star bene a scuola degli alunni
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Strutturazione delle cattedre per favorire la condivisione degli obiettivi e la realizzazione del PTOF all'interno dei Consigli di classe
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare i diversi percorsi scolastici sfruttando le competenze presenti e le sinergie tra gli indirizzi di studio, ivi compreso l'organico di potenziamento
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione del personale su tematiche connesse alle priorità del RAV
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere l'apertura della scuola al territorio e sfruttare le sinergie che istituzioni e territorio offrono per il miglioramento delle competenze in uscita delle studentesse e degli studenti
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzazione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi e soggiorni all'estero





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

TRAGUARDO

Migliorare il benessere degli studenti

Migliorare i risultati del questionario benessere degli studenti e raggiungere la valutazione positiva (indicatori "abbastanza" e "molto") in almeno l'ottanta per cento delle risposte



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzazione dei progetti finanziati PN 21-27 e POC orientamento per il miglioramento delle competenze in uscita
2. **Ambiente di apprendimento**
Sfruttare le opportunità di finanziamenti per dotare la scuola di adeguate strumentazioni tecnologiche
3. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare la qualità degli ambienti
4. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare e curare gli spazi di apprendimento per consentire lo sviluppo delle competenze civiche e laboratoriali
5. **Inclusione e differenziazione**
Potenziamento delle abilità degli alunni con bisogni educativi speciali e in condizione di disabilità
6. **Inclusione e differenziazione**
Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze sempre mutevoli espresse dagli alunni e dalle loro famiglie
7. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere il Centro di Ascolto della scuola e interventi di esperti per il supporto individuale e del gruppo classe
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Formulare e somministrare agli studenti questionari con riferimento al rispetto delle regole, delle persone e degli ambienti di studio alle relazioni e lo star bene a scuola degli alunni
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Strutturazione delle cattedre per favorire la condivisione degli obiettivi e la realizzazione del PTOF all'interno dei Consigli di classe
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare i diversi percorsi scolastici sfruttando le competenze presenti e le sinergie tra gli indirizzi di studio, ivi compreso l'organico di potenziamento
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



- Promuovere la formazione del personale su tematiche connesse alle priorità del RAV
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Promuovere l'apertura della scuola al territorio e sfruttare le sinergie che istituzioni e territorio offrono per il miglioramento delle competenze in uscita delle studentesse e degli studenti
 13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Realizzazione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi e soggiorni all'estero
 14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Prevedere appositi sostegni economici per le famiglie in difficoltà per favorire la partecipazione degli studenti ai viaggi d'istruzione



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La riduzione della varianza dei risultati è una priorità del nostro Istituto perché si ritiene necessario ridurre il divario di apprendimento tra le diverse classi, specialmente in matematica. Si mira a superare le criticità emerse per una maggiore equità e omogeneità nei risultati, in modo che tutti gli studenti raggiungano standard di apprendimento più vicini tra loro, anche grazie all'implementazione di metodologie didattiche innovative che supportino un insegnamento più profondo e differenziato. In relazione alle competenze chiave e trasversali, nonostante i buoni risultati emersi, il nostro Istituto sente il bisogno continuo di migliorare in tutti gli studenti le competenze chiave per la cittadinanza attiva e rafforzare il livello di autonomia e consapevolezza civica. Identificare e sviluppare queste competenze come priorità permette alla scuola di valutare e migliorare anche la propria offerta formativa in modo costante, ponendo attenzione sugli esiti degli studenti in ambiti trasversali. La priorità del benessere degli studenti e studentesse è motivata dalla consapevolezza che uno stato di benessere ottimale influisce direttamente sui tanti aspetti della vita scolastica, garantendo un ambiente sereno e stimolante nel quale sviluppare le proprie potenzialità e capacità. Un ambiente accogliente e sicuro e un clima positivo e inclusivo contribuiscono al successo scolastico e personale degli studenti.